

Giuli nel nome, che dopo averli enumerati e trovati esatti,
le tira a se con sua piena soddisfazione, rilasciandone
ampia e valida quietanza.

Cioè la suddetta somma di lire duecento e dieci in pieno soddisfa
l'obbligazione di pari somma di cui il sig. Giuli insieme va cre-
ditore avverso, coniugi Anna Fanella fu Liberto e Rosario
Basso fu Paolo per resto di prezzo di vendita di una casa terrena
situa in Viterba, via del Mercato N.º 28 in virtù d'atto rogato
da me Notaro il die Novecento e quattrocentoquattro regi-
strato il diciannove detto nel N.º 390.

In conseguenza di quanto sopra il sig. Giuli insieme
dichiara nella maniera più assoluta e senza eccezioni di sorta
di nulla più avere da pretendere dai coniugi Fanella e Basso
in dipendenza e per causa del citato atto di vendita del die
Novecento e quattrocentoquattro essendo stato indifeso
di ogni suo avere al riguardo.

Dichiara la comparsa Fanella d'aver pagato la suddetta
somma metà con denaro proprio e metà con denaro di usufrutto
suo. Dichiara infine la stessa Anna Fanella di non
sapere firmare per essere analfabeta.

Il suddetto io Notaro ricevo quest'atto, scritto da me e da me
letto e unito all'inserito alle parti in presenza dei testimo-
ni, che si sottoscrivono col sig. Giuli e me Notaro.
Costa quest'atto di un foglio di carta scritto in linee
semanate quattro.

= Francesco Giuli = Fontanella Antonino de = Giustini Cas-
meto = Dotto Vincenzo di Giovanni Notaro in Viterba
Spesifico come dall'originale - V. di Giovanni
Alligato

Pop. N.º 121 Mandato Speciale
Requiere Vittorio Emanuele Cerro per grazia di Dio e
per volontà della Nazione Re d'Italia
L'anno mille novecentocinquanta il giorno venti Nove in Viterba
in tutto ufficio Notarile sito in via Pasquale N.º 19

Davanti me Dotto Vincenzo di Giovanni del Comune Justaro,
Notaro residente in Viterba, iscritto al Consiglio Notarile del distretto
di Terracina, alla presenza dei testimoni idonei e in virtù del sig. Ma-
turo Angusa fu Domenico e Antonino Muli fu Michele ambidue
agricoltori, nati e domiciliati in Viterba. E comparsa:
Lea Sigura Calogera Bisio fu Maria che interviene auto-
rizzata dal qui presente di lei marito sig. Giuseppe Casu-
tra fu Baldassarri ambidue industriosi, nati e domiciliati
in Viterba, da me Notaro conosciuto.

Lea inferita Sigura Calogera Bisio, autorizzata come sopra
in virtù del presente atto, che le sarà rilasciata in vi-
gine, nomina e costituisce per suo speciale procura-
tore il sig. Francesco Giuli dell'Avv. Giuseppe, nato e domici-
liato in Viterba, qui non presente, all'oggetto di cogliere e nome-
rare per parte della cartitruente quella lire duecento e dieci di un conto
e per parte della cartitruente quella lire duecento e dieci di un conto
in credito avverso i coniugi Anna Fanella fu Liberto e